Ricostruzione post alluvione. De Pascale e il commissario straordinario Curcio in Assemblea legislativa

La soddisfazione per “una giornata molto positiva, un dibattito utile e nel merito con elementi di divergenza e pluralismo com’è giusto che sia, ma nel quale ho respirato molto **spirito di collaborazione** da parte di ogni Gruppo consiliare”. E ancora l’auspicio a smettere di “continuare a cercare le responsabilità di una parte o dell’altra, perché non è produttivo e non è ciò di cui hanno bisogno i cittadini”, mentre serve lavorare “per **semplificare la procedura dei rimborsi**, mettere a terra le opere manutentive, **snellendo la burocrazia** e offrendo supporto ai soggetti attuatori”. E, infine, “affrontare le criticità legate alla scelta di utilizzare le risorse Pnrr per finanziare molte opere fondamentali”.

Mentre continuano i sopralluoghi nelle aree più colpite del territorio regionale, il presidente, **Michele de Pascale**, ha fatto il punto sulla ricostruzione post alluvione anche nell’Aula dell’Assemblea legislativa, in una seduta che ha visto ospite il commissario straordinario, **Fabrizio Curcio**. *“Abbiamo tanto lavoro da fare e serve che questa sede sia quella dello stimolo e della critica: serve che tutti ci facciamo protagonisti di uno scatto e tutti insieme lo sapremo dimostrare”*, ha sottolineato **de Pascale**, aggiungendo che “*realizzeremo questo cambio di passo giorno per giorno, senza vendere miracoli, ma mostrando agli emiliano-romagnoli che possiamo farcela lavorando insieme nel loro interesse: ci stiamo impegnando per sbloccare un quantitativo significativo di opere, fiume per fiume, di cui molte sono in corso, mentre su altre vogliamo accelerare”.*

Nel suo intervento, anche il commissario **Curcio** ha voluto ringraziare l’accoglienza in Aula: “*Ho registrato una consistente volontà di lavorare insieme e raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati. E l’ascolto del territorio è fondamentale, senza non si va lontano”. Infine, i risarcimenti: le 2.500 domande pervenute finora “sono troppo esigue”*, occorre intervenire ad esempio “rivedendo il tema di anticipo e saldo”, ha detto il commissario.

Fonte: Regione Emilia – Romagna